

_Lettera_N_2247

Al Presidente della Pia Opera di S. Paolo, Gustavo Ponza di S. Martino
*Torino, gennaio 1876

Sig. Presidente della Pia Opera di S. Paolo,

Il sottoscritto ben conoscendo la carità che anima la benemerita Direzione delle pie opere di S. Paolo si permette di rappresentarle rispettosamente che egli tiene aperte al culto religioso quattro chiese: quella in Torino, quella di Maria Ausiliatrice, quella in Valdocco, per i poveri giovani interni di questa casa e a comodità del pubblico, l'altra di S. Francesco di Sales per i giovanetti esteri che numerosi frequentano l'oratorio festivo; quella di S. Luigi Gonzaga presso al corso del Re, e quella di S. Giuseppe nel Borgo di S. Salvario. Per queste varie chiese oltre a molte altre spese occorrono quelle indispensabili per l'acquisto e conservazione degli arredi e vasi sacri, cera, funzioni, pigioni, manutenzione dei fabbricati e di tutte le cose necessarie al decoro del culto.

Ed Egli, privo di beni stabili, non avendo un soldo di fisso a questo uopo, mentre si adopera colla massima sollecitudine a dare civile e religiosa istruzione alla numerosa gioventù che frequenta tali oratori festivi confidando ricorre alla nota bontà di codesta benemerita Direzione e stretto dalla necessità Le porge umile preghiera a voler prendere in considerazione le sue circostanze e largirgli quel soccorso che Le parrà più benevolo.

Fiducioso di essere esaudito colla massima riconoscenza insieme coi giovani beneficati prego il Signore a spargere in abbondanza le sue benedizioni su tutti i membri della benemerita Direzione delle opere pie di S. Paolo e gode potersi professare

Obbl. mo servitore Sac. Gio. Bosco